

**Jimmie Durham | Venice: Objects, Work and Tourism | Opening 5 maggio 2015, ore 12, Fondazione Querini Stampalia, Venezia**

**Jimmie Durham**  
**Venice: Objects, Work and Tourism**  
**Fondazione Querini Stampalia, Venezia**  
**6.5 > 20.9.2015**



**Jimmie Durham**  
**Venice: Objects, Work and Tourism**

Un progetto a cura di Chiara Bertola

nato dalla collaborazione tra Fondazione Querini Stampalla, Venezia e kurimanzutto, Città del Messico

**Fondazione Querini Stampalla, Venezia**

**Area Carlo Scarpa e Museo**

**6 maggio > 20 settembre 2015**

Press preview:

**5 maggio ore 10-12**

Inaugurazione:

**5 maggio ore 12**

Sembra che al mondo non ci sia città senza un teatro "Rialto" e altrettanto frequenti sono i locali notturni o i cabaret denominati "Lido". E come se Venezia simboleggiasse qualcosa di importante che ha a che fare con la bella vita. Da trecento anni questo porto italiano è un indiscusso polo di attrazione nel circuito turistico europeo, l'apice del cosiddetto Grand Tour. Oggi questo si traduce in un flusso quotidiano di migliaia di croceristi, a cui si aggiungono i tantissimi che arrivano in aereo - turisti che magari arrivano per mezza giornata - per i quali Venezia è solo un pit-stop nella loro versione moderna del Grand Tour.

Per far spazio a navi sempre più enormi si scavano canali sempre più grandi e profondi e da trentacinque anni si sente ripetere lo stesso discorso: l'aumento costante del flusso dei turisti sta distruggendo Venezia. Passano gli anni, ma questa lamentela non perde il suo accento di verità malgrado i turisti siano anche uno dei principali motori per l'economia cittadina.

L'esperienza del turista stereotipato resta un bersaglio facile per la satira. I turisti sono considerati un fenomeno strano e il modo in cui vengono sminuiti e presi in giro non riconosce il vero oggetto del loro desiderio: cogliere una parte intrinseca del sapere e dell'esperienza culturale. Allo stesso tempo, anche il mondo culturale e intellettuale europeo converge sempre più sulla travagliata Venezia. Secondo Jimmie Durham "curatori, architetti, registi e artisti vanno in pellegrinaggio a vedere le Biennali. Questo significa che il pensiero intellettuale europeo non può essere separato dal turismo europeo, né dall'oggetto creato dall'uomo."

Inoltre, continua Durham, "turisti e intellettuali europei condividono, di Venezia, una visione romantica che cancella la realtà viva dei lavoratori veneziani, i quali ricreano in continuazione la città, le impediscono di andare in rovina, le ridanno forma sotto gli occhi di tutti."

Quattro anni fa, Jimmie Durham fu invitato dalla **Fondazione Querini Stampalla** a lavorare ad un progetto su Venezia. Cominciò parlando alle persone di Venezia e dintorni che lavoravano come carpentieri, maestri vetrai, battiloro o intagliatori e con persone che lavoravano nei ristoranti o ricoprivano cariche amministrative. Parlò con lavoratori di tutti i tipi e ne raccolse le storie. Scopri che molti di loro venivano da paesi come il Senegal, la Tunisia e il Bangladesh e che preferivano restare un elemento invisibile dell'economia locale.

Nel maggio 2015, durante la 56esima Biennale di Venezia, Durham presenterà **Venice: Objects, Work and Tourism**. L'installazione fatta nello Spazio Carlo Scarpa della Fondazione Querini Stampalla sarà costituita da oggetti nuovi, frutto di combinazioni inattese: pezzi di vetro raccolti nel corso di anni accanto a vernici dalle tinte vivaci, mattoni veneziani vecchi di trecento anni accanto a elementi tratti dall'industria turistica e dal quotidiano commercio di Venezia. Un'opera non pensata come un monumento, ma piuttosto come un veicolo di dialogo, capace di cogliere la complessa mescolanza di queste idee: il turismo, l'immaginario sociale di Venezia, il lavoro e l'oggetto artigianale.

La mostra sarà accompagnata da un libro d'artista concepito come parte integrante di un unico progetto. Durham ha composto questo libro con testi e immagini - oggetti che ha raccolto, immagini di persone e scene veneziane - e vi ha racchiuso la sua analisi dei legami tra il settore turistico, le storie dei lavoratori veneziani e la storia della città. Per Durham,

"Venezia è l'incarnazione di questa confluenza: un luogo in cui l'oggetto diventa la pietra angolare della vita culturale e intellettuale e luogo dove questo simbolo apparentemente statico della cultura

e dell'intellettualità viene continuamente modellato e perfezionato attraverso la manipolazione ed il lavoro di tutti i giorni."

**Venice: Objects, Work and Tourism** è un progetto a cura di Chiara Bertola nato dalla collaborazione tra **Fondazione Querini Stampalla, Venezia** e **kurimanzutto**, Città del Messico con il sostegno di **Fondazione FURLA**, Bologna; **Dena Foundation**, Parigi; **ZERYNTHIA Associazione per l'Arte Contemporanea**, Roma.

Il progetto sarà presentato in occasione della **56esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia**.

[Scarica le immagini.](#)

**L'artista**

Jimmie Durham, nato negli Stati Uniti d'America nel 1940 è artista visivo, saggista e poeta fin dai primi anni Sessanta.

Dal 1969 studia arte alla Scuola di Belle Arti di Ginevra. Negli anni Settanta è stato attivista politico di primo piano nell'American Indian Movement, fondatore dell'International Indian Treaty Council e rappresentante presso le Nazioni Unite.

Le opere di Durham spesso, ma non esclusivamente, sfidano l'idea di architettura, monumentalità e narrazione dell'identità nazionale, decostruendo gli stereotipi e i pregiudizi su cui si basa la cultura occidentale.

Durham ha partecipato a numerose esposizioni internazionali quali Documenta (1992, 2012), Whitney Biennale di New York (1993, 2003, 2014), La Biennale di Venezia (1999, 2001, 2003, 2005, 2013) e a numerose mostre in differenti musei quali Ludwig Museum di Colonia, ICA di Londra, Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, Madre di Napoli.

Retrospective della sua opera sono state presentate al MuHKA di Anversa (2012) e al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (2009).

Nel 2013 Jimmie Durham è stato padrino della nona edizione del Premio Furla per l'arte per cui ha ideato l'immagine grafica Addi Fire.

Principali pubblicazioni:

1993 *A Certain Lack of Coherence*, collected essays, Kala Press, London

2014 *Waiting To Be Interrupted*, collected essays, Mousse Publishing, Milano

1985 *Columbus Day*, a book of poems, West End Press, Albuquerque

2012 *Poems That Do Not Go Together*, a book of poems, Wiens Verlag and Edition Hansjörg Mayer

Altre pubblicazioni:

1996 *Der Verführer und der Steinerne Gast*, Springer, Vienna

1998 *Between the Furniture and the Building: Between a Rock and a Hard Place*, Walter König, Cologne

2001 *Stoneheart*, CCA, Kitakyushu

2004 *Jimmie Durham*, Edizione Charta, Milano

2005 *The Second Particle Wave Theory*, University of Sunderland and the Banff Centre

1995 *Jimmie Durham*, a comprehensive survey of his art, Phaidon

2009 catalogue *Pierres rejetées*, Musée d'Art moderne de la Ville de Paris (retrospective)

2012 catalogue *A Matter of Life and Death and Singing*, MuHKA Antwerp (retrospective)

**Informazioni tecniche**

**Titolo**

Jimmie Durham

Venice: Objects, Work and Tourism

**Progetto a cura di**

Chiara Bertola

**Promotori**

Fondazione Querini Stampalla, Venezia

kurimanzutto, Città del Messico

**Con il sostegno di**

Fondazione FURLA, Bologna

Dena Foundation, Parigi

ZERYNTHIA Associazione per l'Arte Contemporanea, Roma

**Luogo**

Fondazione Querini Stampalla, Venezia, Campo Santa Maria Formosa, Castello 5252 Area Carlo Scarpa e Museo

**Libro d'artista**

Mousse Publishing

**Mostra**

6 maggio - 20 settembre 2015

**Orario**

Da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18.00

**Biglietti**

La visita alla mostra è inclusa nel biglietto d'ingresso alla Fondazione Querini Stampalla. Intero €10; ridotto €8

**Per informazioni**

**Fondazione Querini Stampalla**

Santa Maria Formosa

Castello 5252, 30122 Venice Tel. + 39 041 2711411

Fax. + 39 041 2711445 [www.querinistampalla.org](http://www.querinistampalla.org)